

Omraam Mikhaël Aïvanhov
e
la Fratellanza Bianca Universale

Omraam Mikhaël Aïvanhov nasce nel gennaio del 1900 a Serbtzi, un villaggio macedone, che lascia nel 1907 per trasferirsi a Varna in Bulgaria con la famiglia.

Già dall'infanzia è animato da un profondo interesse per i misteriosi fenomeni della natura che lo spingono precocemente verso la ricerca; cresce così fra esperimenti che coinvolgono familiari e giovani amici e letture mistiche che suscitano in lui il desiderio fortissimo di seguire l'esempio dei grandi benefattori dell'umanità.

Diciassettenne incontra il Maestro Peter Deunov di cui diventa discepolo e che segue per venti anni.

Peter Deunov, medico e musicista, è il fondatore della Fratellanza Bianca Universale, un movimento spirituale che trae origini dalle antiche dottrine indiane ed egiziane e dalle radici giudaico cristiane, e che sviluppa, attraverso la Fratellanza, l'incontro fra la cultura spirituale orientale e la cultura spirituale occidentale apportando, fra le altre cose, una nuova visione interpretativa dei Vangeli.

Il difficile e lungo apprendistato con il suo Maestro – durante il quale Mikhaël studia e lavora – culmina con la missione, che Deunov gli affida, di portare l'Insegnamento in Occidente, ed esattamente in Francia.

Mikhaël Ivanhov – è ancora questo il suo nome – lascia tutto quello che ha: il suo lavoro di direttore scolastico, la famiglia e gli amici; e nel 1937 arriva a Parigi, con una lettera di presentazione del Maestro.

Nel gennaio del 1938 inizia una serie di conferenze che terminerà nel 1985 - le conferenze raccolte, stenografate e registrate sono circa 5.000 -

Gli anni in Francia sono difficili non solo per la guerra, ma per le prove durissime – predette da Deunov – che fratello Mikhaël Aïvanhov deve affrontare, e che lo rendono però sempre più simile ad un diamante puro e forte o alla perla preziosa, di cui è custode.

Nei primi anni cinquanta corona finalmente il sogno di realizzare un centro congressi nel sud della Francia, dove i fratelli e le sorelle possono condividere la vita fraterna e spirituale, e applicare i precetti dell'Insegnamento che Aïvanhov approfondisce e sviluppa con intuizioni nuove e originali.

Parte per l'India nel 1959, dove rimane un anno. Anno che sarà di fondamentale importanza per le esperienze mistiche e l'incontro con Esseri eccezionalmente evoluti, grandi Maestri dai quali viene, a sua volta, riconosciuto Maestro – il Rishi occidentale; e dai quali riceve il nome Omraam.

Om è solve, Raam è coagula: i due principi della scienza esoterica *Solve* e *Coagula* sono contenuti in questo nome.

Il ritorno lo vede ancora più impegnato, non solo in Francia ma in molti paesi europei, in Canada, negli Stati Uniti, in Giappone, in Africa, in Oriente e Medio Oriente. Nasce nel contempo la casa editrice Prosveta che raccoglie e pubblica le conferenze registrate. Attualmente sono pubblicati 77 volumi con traduzioni in 33 lingue.

Il Maestro Aïvanhov lascia il corpo fisico il 25 dicembre del 1986.

La Fratellanza Bianca Universale – con l'aggettivo *bianca* si intende l'insieme di tutti i colori, e quindi l'insieme degli uomini di ogni razza – studia e applica l'Insegnamento del Maestro

Aïvhanov relativo a tutti gli aspetti della vita, al benessere e al perfezionamento spirituale e materiale dell'uomo partendo dal presupposto della sua doppia natura – umana e divina – dalla sua relazione con l'universo e dalle leggi che regolano queste relazioni, con l'intento di arricchirne il contenuto in una forma rinnovata e di applicarlo praticamente nella quotidianità:

“Il nostro insegnamento vuole formare degli esseri che sappiano lavorare sulla terra organizzandovi le cose, pur rimanendo tesi verso l'ideale che diventerà sempre più una realtà. Gli esseri dell'avvenire non perderanno mai di vista né l'una né l'altra cosa. È così che diventeranno uno con il loro ideale. Bisogna fondersi con l'ideale – Dio – mantenendo il senso della terra.”

*Estratto conf. inedita del 25 marzo 1958**

Caratteristica rilevante è l'applicazione delle conoscenze spirituali nelle attività pratiche, intellettuali o artistiche sia svolte individualmente che collettivamente: il surya yoga, la meditazione al sorgere del sole per captarne tutti gli elementi benefici con i quali fare un lavoro su di sé; la meditazione serale del laser, dove inviare luce al mondo; lo hrani yoga, il pasto in silenzio insieme agli altri; l'armonizzazione a quattro voci nella corale dei canti e la danza della paneuritmia con la musica ispirata di Peter Deunov; la condivisione del lavoro fraterno e dell'ascolto delle conferenze; ma anche nella vita familiare e professionale.

Soggetto centrale delle conferenze è l'uomo con le sue problematiche riguardo tutti i settori dell'esistenza: il lavoro, il rapporto uomo-donna, il ruolo della donna e il suo potere, la salute, il vegetarianismo e l'alimentazione, la natura e l'ambiente, la filosofia, l'economia e la politica, i giovani e la famiglia, la psicologia e la pedagogia, il linguaggio e l'importanza dei gesti, l'arte, la scienza, la religione, il sole come modello, la pace e l'armonia, la sessualità, il problema del bene e del male, la legge, la società...

Il risveglio della coscienza è uno scopo comune a tutti i movimenti religiosi, ma il grande progetto del Maestro è sviluppare il concetto di fratellanza, in accordo con le correnti dell'era dell'Acquario:

“Il mio solo pensiero è la Fratellanza. La famiglia... in tutto il mondo. È molto importante quello che la Fratellanza Bianca Universale sta preparando. Essa è venuta per qualcosa che nel passato non era nella testa degli uomini. Pensavano ad altre cose: come diventare chiaroveggenti, come ottenere dei poteri, come legarsi con il Signore. E si abbandonava la terra, si abbandonava il mondo...”

*Estratto conf. inedita del 9 dicembre 1968**

L'Associazione della Fratellanza Bianca Universale nasce in Francia nel 1947 e in Italia nel 1985 con lo scopo di studiare e praticare l'Insegnamento. Numerosi centri si trovano in Europa, America e varie parti del mondo.

ESTRATTI DI CONFERENZE

“Il cielo e la terra rappresentano un'unità, e non sono separati neanche nell'uomo: il cielo è la testa e la terra è il ventre. Il cielo è dunque la parte spirituale dell'uomo e la terra le sue manifestazioni. Nel linguaggio degli Iniziati, il linguaggio eterno, un 'nuovo cielo' significa avere idee nuove, una comprensione, una percezione, una filosofia nuova, e una 'terra nuova' significa delle attitudini nuove, dei comportamenti nuovi; dunque un altro modo di pensare e un altro modo

di vivere. La testa è in cielo e i piedi sono sulla terra. I piedi camminano seguendo la testa, perché i piedi corrono là dove la testa ha già qualche progetto. Dunque è il comportamento, la condotta, il modo di agire che cambieranno a causa del cambiamento della testa, cioè della nuova filosofia... La nuova terra è un nuovo modo di comportarsi, di agire, un nuovo modo di nutrirsi, di respirare, di guardare. Ma tutto deve cominciare con il nuovo cielo, cioè il sole: vedere quanto è luminoso, caloroso, bello, puro, grande, potente, generoso; e come tutti gli splendori, tutte le qualità, tutte le virtù sono rappresentate in lui. Ed ecco il nuovo cielo che arriva per gli uomini!...”

*Estratto conf. 23 agosto 1967***

“Quando si guarda il sole, ciò che si vede subito è questo disco luminoso che ha sempre la stessa forma, la stessa dimensione, e che può essere osservato, misurato, filmato: è il suo corpo. Ma se si vuole studiare cosa esce da lui, questa luce che sgorga dal centro alla periferia, sapere quello che è, e fino a dove si espande nello spazio è impossibile, supera l’immaginazione. Ebbene, l’uomo è costruito come il sole: ha un corpo fisico dai contorni determinati; ma cosa si sa di ciò che esce da lui, dei pensieri, dei sentimenti, delle radiazioni, delle emanazioni? Poca cosa. Si tende a credere che l’uomo non sia nient’altro che il corpo fisico, ma si sarà obbligati a rivedere queste concezioni e a riconoscere che solo la Scienza esoterica è veridica, perché ha sempre tenuto in considerazione i due aspetti della realtà: l’aspetto oggettivo, misurabile e materiale, che non bisogna dimenticare, ma anche l’aspetto spirituale e vitale, le emanazioni e le radiazioni, di cui non si conoscono ancora né la natura né la potenza... Non è possibile portare una nuova religione dal punto di vista dello spirito, ma dal punto di vista culturale, filosofico, scientifico, psicologico, perché sarà stabilita su altre basi. Gli uomini si accorgeranno di non essere entità separate, ma che nel piano sottile comunicano, fanno degli scambi, e che in realtà formano tutti un’unità. È la coscienza di questa unità che li obbligherà a modificare il proprio comportamento nei confronti gli uni degli altri.”

*Estratto conf. 7 aprile 1968 ***

* Omraam Mikhaël Aïvanhov – il cammino della luce – di L. M. Frenette - Ed. Mediterranee

** Lo Yoga del sole – gli splendori di Tipheret – ed Prosveta

www.fratellanzabiancauniversale.it

www.prosveta.it

ELISABETTA MASTROCOLA

elisabetta.mastrocola@alice.it

APRILE 2009

